

Adunanza dell' 11 marzo 1920

Preside il Vice Presidente.

Sono presenti i Consiglieri Verardo e Foschini.
Interviene all'adunanza del Vice Direttore Generale Lodovico.

1. Sottoscrizione del VI Prestito Nazionale.

Il Vice Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione, previa autorizzazione del l'On. Ministro del Tesoro, ebbe già a deliberare che l'Istituto, quale partecipante al consorzio per la emissione del VI Prestito Nazionale, si rendesse garante per la sottoscrizione a tale prestito per un capitale nominale di L. 200 milioni, dei quali a fermo 100 milioni, già sottoscritti, per metà con fondi di proprietà dello Istituto, e per metà coi fondi della gestione speciale dei rischi di guerra in navigazione. Si riserva l'Istituto di sottoscrivere in un secondo tempo, quando fosse necessario, per altri 100 milioni di lire nominali, procurandosi i fondi occorrenti con una operazione di anticipazione, al 5%, da contrarre con la detta Gestione dei rischi di guerra in navigazione, e

stinguibile in otto annualità posticipate, uguali, e comprendenti l'ammortamento e gli interessi.

Perché il termine per la sottoscrizione del Prestito è stato fissato al 15 corrente, e dato che, in relazione alle previsioni fatte, la raccolta delle assicurazioni connesse con la sottoscrizione supererà certamente i duecento milioni di capitale assicurato; e visto, d'altro canto, che l'Istituto ha tutta la convenienza d'entrare in possesso di tali titoli mediante l'operazione finanziaria si accennata, il Vice Presidente, col parere favorevole del Ragioniere Capo dell'Ufficio, anche in vista del rendimento dei titoli del Prestito, propone al Comitato di autorizzare la operazione, onde trattarsi.

Il Comitato approva.

2. Dimissioni della impiegata signorina Giuseppina Sbrana.

Il Vice Presidente riferisce che l'applicata Signorina Giuseppina Sbrana, impiegata di ruolo fino dal Gennaio 1913, ha rassegnato le dimissioni con effetto dal 31 marzo corrente.

per avere essa contratto matrimonio fino dal mese di luglio 1917, chiedendo in base all'art. 41 del Regolamento interno la liquidazione di una indennità di buonuscita pari a sette mensilità e mezzo del suo stipendio. Lo signorino Strauß così spiega le ragioni che l'hanno indotto a far fare lui qui il cambiamento del suo stato civile:

Essa contrasse matrimonio per procura, essendo il suo fidanzato in servizio militare, il 23 luglio 1917, pochi giorni dopo la morte della madre, e quando già le condizioni del padre, morto poi il 5 settembre, erano disperate. E ciò fece appunto per annuire al desiderio del padre, al fine di far beneficiare la sorella minore della parte di pensione che ad essa avrebbe corrisposto l'Amministrazione della Real Casa, presso la quale il padre era impiegato, se egli fosse morto quando essa già fosse stata maritata, mentre la pensione sarebbe stata soppressa ora il matrimonio fosse avvenuto dopo la morte del padre.

Sostanzialmente, però, la posizione della Strauß non era mutata, perché lo sposo essendo lontano, essa continuava a vivere con la famiglia.



Per queste considerazioni, il Capo dell'Ufficio 1°, pur non ritenendo applicabile al caso in esame il secondo capoverso dell'art. 11 del Regolamento interno - perché il matrimonio della Sbrana fu celebrato quando ancora il Regolamento stesso non era in vigore - tenendo conto delle circostanze veramente eccezionali susposte e delle critiche condizioni in cui versa la Sbrana, nonché del lodovole servizio che essa ha sempre prestato per oltre sette anni nei diversi uffici ai quali fu addebita, propone che le sia corrisposta una indennità di buona uscita pari a sei mensilità di stipendio.

Il Comitato,

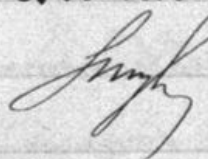
Udito le comunicazioni del Vice Presidente,
 Debbera di proporre al Consiglio di Amministrazione che siano accettate le dimissioni della impiegata Giuseppina Sbrana, e che le sia corrisposta una indennità di buona uscita pari a sei mensilità del suo stipendio.

3. Provvedimenti per il personale.

Il Comitato, col concorso del Vice Direttore Generale e del Capo dell'Ufficio 1°;

udite le comunicazioni del Vice Presidente circa i colloqui avuti coi Capi Ufficio e col Presidente della Federazione del personale; procede allo esame analitico ed alla approvazione di massima dello schema di proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione per gli aumenti degli stipendi di tutto il personale, di ruolo ed ausiliario, con opportuna modificazione del Quadro degli stipendi, dei gradi e delle qualifiche, approvato dal Ministero della Industria e del Commercio.

Sopra di ciò il Vice Presidente toglie la seduta.

Visto: Il Presidente


p. Il Comitato Permanente

Il Vice Presidente

V. Magaldi

Il Consigliere Seg^{zio} estensore

